

L'UOMO  
dei numeri

## IL MANAGER

(C) Il Gazzettino S.p.A. - 1157-002361041 - 1157-7317-73164

Il difensore dei "piccoli" che con il suo ufficio studi sfidava il governo e il fisco



## LA CARRIERA

Dalle campagne anti-tasse all'impegno in politica con Comune e Regione

# Addio a Bortolussi, voce delle imprese

Alda Vanzan

VENEZIA

*Lo storico segretario dell'associazione Cgia di Mestre sconfitto dalla malattia*

Il pallottoliere dietro la scrivania. La ventiquattrore rigonfia di documenti. E quella mania di controllare e controllare sempre: «L'importante è non sbagliare». La fama di difensore delle partite Iva Giuseppe Bortolussi se l'era guadagnata sul campo, quando, vent'anni fa, decise di non fermarsi alla tenuta della contabilità degli associati. Voleva continuare a garantire la promozione delle attività artigianali, certo, come il "bocolo" di San Marco per i fioristi e le annesse battaglie contro i venditori abusivi di rose, oppure la rivalutazione di un mestiere desueto come lo spazzacamino. Ma non solo. Bortolussi voleva che ai "piccoli" fosse riservata la stessa attenzione che il sistema riservava ai "grandi". Perché - spiegava - i piccoli pagano più di tutti, le tasse di un idraulico fanno spavento rispetto a quanto non versano le società di capitali. Ci ha impiegato quattro lustri, Giuseppe "Bepi" Bortolussi, per far diventare l'Ufficio Studi dell'Associazione Artigiani Mestre Cgia un punto di riferimento a livello nazionale. È stato uno dei primi veneti ad essere invitato nel salotto televisivo di Bruno Vespa. L'ultima inchiesta sabato scorso sul mattone: il valore economico degli immobili - era la denuncia - è crollato di un miliardo di euro, ma le tasse sulla casa sono aumentate del 31 per cento. Sarebbero state le ultime parole pubbliche di Bortolussi. Malato dallo scorso autunno, è morto nella notte di sabato. Tra un mese, il 4

## DALLA LOTTA ALLE SOCIETÀ DI CAPITALI ALLA CANDIDATURA A GOVERNATORE

Giuseppe Bortolussi avrebbe compiuto 67 anni il prossimo 4 agosto. Era nato a Gruaro e aveva deciso di vivere in Riviera del Brenta, a Camponogara, pur lavorando per una vita a Mestre. Dopo aver reso grande la Cgia con il suo ufficio studi, è stato anche assessore in Comune a Venezia e consigliere regionale del Veneto (candidato governatore nel 2010 per il centrosinistra)



LAVORO Giuseppe Bortolussi nel suo ufficio alla Cgia di Mestre

agosto, avrebbe compiuto 67 anni.

Era un veneziano atipico, "Bepi" Bortolussi. Nativo di Gruaro, nel Veneto orientale, si era trasferito in Riviera del Brenta, a Camponogara. Pur lavorando a Mestre, alla Cgia, sin dal 1980, non aveva mai preso la patente. Una delle sue poche incompiute, come la laurea in Giurisprudenza mai conseguita pur avendo superato tutti gli esami. Del periodo in cui studiava da avvocato, ricordava l'insegnamento ricevuto dal penalista di Dolo Ennio Antonucci: studiare, verificare. E insistere. Come quando, snobbato da

Giulio Tremonti, al termine di un confronto televisivo rincorse l'allora ministro alle Finanze fino in strada e, alla luce di lampione, gli mostrò i conti: guardi qua, un idraulico paga più imposte di una società di capitali. Era il 1993. L'anno in cui dietro la scrivania di Bortolussi comparve il mitico pallottoliere. Un anno dopo Tremonti avrebbe abolito il minimum tax. Le battaglie più pesanti Bortolussi le avrebbe però ingaggiato con Vincenzo Visco, ministro dello schieramento di sinistra che di lì a poco avrebbe chiesto allo stesso segretario della Cgia di mettersi a disposi-

zione della collettività.

La prima volta fu nel 1997, Comune di Venezia, assessore nella seconda giunta di Massimo Cacciari. Non durò tantissimo. Poi 2005, sindaco ancora il filosofo, e quella volta Bortolussi completò il mandato. Nel 2010 lo vollero candidato governatore del Veneto per il centrosinistra contro Luca Zaia. "Bepi" assolse il compito conquistandosi gli spazi mediatici «con le unghie e con i denti», presente a tutti i dibattiti con la famosa ventiquattrore rigonfia di analisi e studi, anche se a un certo punto minacciò di mollare tutto e tutti. «Il partito non

c'era», tornò a spiegare giusto un mese fa in un'intervista al *Gazzettino* commentando la debacle di Alessandra Moretti: «È l'apparato che non funziona», disse.

Nei cinque anni da consigliere regionale non aderì al gruppo del Pd. Quando prendeva la parola in aula, a Palazzo Ferro Fini, lo ascoltavano da destra e da sinistra. L'ultima volta un anno fa, in pieno scandalo Mose: «Non riesco a capire - disse - se in quest'aula si è capito veramente come ha funzionato il sistema Mose. Ovvero che anche chi ha ricevuto soldi in bianco ha ricevuto comunque soldi pubblici e non si capisce a che titolo li ha ricevuti. Soldi pubblici dati ad un concessionario che poi li ha dati a chi voleva. Non si tratta di un caso normale di malaffare, ma peggiore di tutti gli altri, dove delle aziende venivano taglieggiate e i politici si giravano dall'altra parte. Soldi pubblici per pagare campagne elettorali».

Numeri. Politica. E arte. Bortolussi amava e studiava il design con la stessa cura che riservava alle analisi di finanza. La sua collezione, che doveva essere esposta a Padova, supera i 2mila pezzi, tra cui 500 sedie.

Ma la sua grande passione restava la Cgia. Dal letto dell'ospedale di Padova venerdì sera ha dato il via libera all'ultima denuncia sulla tassazione delle case. La notte dopo ha chiuso gli occhi per sempre. Lascia la moglie Mara e le figlie Valentina, Gaia, Martina.

© riproduzione riservata

LE TESTIMONIANZE Cordoglio bipartisan da tutta Italia. Moretti: «L'alfiere del Veneto del fare»

## Zaia: forte e leale. Brugnaro: punto di riferimento

VENEZIA - Messaggi di cordoglio per la scomparsa di Giuseppe Bortolussi sono giunti dal mondo della politica e dell'imprenditoria. Il governatore della Regione, Luca Zaia: «Abbiamo perso un veneto vero, se ne va un pezzo della nostra recente storia regionale. Un uomo forte, determinato, scrupoloso», ma anche «un avversario leale». Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro: «Venezia perde un importante punto di riferimento per il mondo economico». Il sottosegretario all'Economia e alle Finanze Pier Paolo Baretta: «La prematura scomparsa di Bepi Bortolussi ci priva di un contributo importante nel costante impegno di rendere il nostro Paese più moderno ed efficiente». La

presidente del Friuli e vicesegretaria del Pd, Debora Serracchiani: «Bortolussi è stato non solo una vera 'bussola' del mondo produttivo, ma anche una voce alle cui analisi la politica tendeva l'orecchio sempre con attenzione, forse non sempre traendone conseguenze in sintonia».

Il presidente dei deputati di Forza Italia, Renato Brunetta: «Uomo serio, preparato, scrupoloso, studioso e amministratore in-

### SERRACCHIANI

«Ma la politica non sempre ascoltava la sua voce»

telligente». Antonio De Poli, vicesegretario vicario dell'Udc: «L'Italia perde un battagliero della politica». Il presidente di Confindustria Veneto Roberto Zuccato: «La scomparsa di Giuseppe Bortolussi lascia un vuoto importante nella comunità dei narratori del nostro territorio». La capogruppo del Pd in Regione Veneto, Alessandra Moretti: «Bortolussi è stato l'alfiere di quel Veneto che ama il fare e che chiede più semplificazione, e non risposte semplicistiche, alla politica». Messaggi di cordoglio sono giunti anche dai senatori Maurizio Gasparri, Maurizio Sacconi, Cinzia Bonfrisco, dalla segretaria della Cisl Franca Porto, dal presidente dell'autorità portuale Paolo Costa.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE  
"SANTOBONO - PAUSILIPON"  
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 - NAPOLI  
C.F. / p. I.V.A. 06854100630  
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

1. STAZIONE APPALTANTE:  
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE  
"SANTOBONO - PAUSILIPON" Via della Croce Rossa 8 - 80122 - NAPOLI  
Tel 081-2205241 - Fax 081-2205297 - www.santobonopausilipon.it

2. PROCEDURA DI GARA:  
Procedura aperta da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 83 del D.lvo163/2006 e s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (60% qualità - 40% prezzo).

3. OGGETTO DELL'APPALTO:  
Fornitura biennale di SENSORI PER SATURIMETRI ED OSSIMETRI con apparecchiature in service per l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono - Pausilipon suddivisa in 7 lotti i cui CIG sono riportati nell'elenco pubblicato sul sito Web aziendale.

4. LUOGO DI ESECUZIONE:  
Presidio Ospedaliero Santobono sito alla Via Mario Fiore 6 - 80129 - Napoli

5. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:  
Spesa biennale a base di gara € 311.800,00 + IVA

DURATA DEL CONTRATTO:  
24 MESI naturali e consecutivi;

6. TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE:  
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 28 Settembre 2015 presso l'ufficio protocollo di questa A.O. all'indirizzo di cui al punto 1.

7. LA GARA SARA' ESPERITA IL GIORNO 7 Ottobre 2015 alle ore 10.00.

7. ALTRE INFORMAZIONI:  
Le Ditte interessate potranno ritirare gli atti di gara ed i relativi allegati presso la S.C. Acquisizione Beni e Servizi - Indirizzo di cui al punto 1), oppure acquisirli dal sito web: www.santobonopausilipon.it - Eventuali comunicazioni o chiarimenti inerenti alla gara in oggetto, così come gli esiti della stessa saranno pubblicate sul sito web: www.santobonopausilipon.it nella sezione Bandi di gara. Responsabile Unico del procedimento: Sig. Vincenzo Schiavottello. Il Bando Integrato è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della CEE in via telematica in data: 29 giugno 2015.

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to (D.ssa Anna Maria Mimiccucci)



## L'INTERVISTA

L'ex sindaco di Venezia lo volle nella sua giunta: «Si rivelò insostituibile»

Paolo Navarro Dina

VENEZIA

La voce è rotta dall'emozione. Il pensiero è rivolto all'amico, al compagno di tante battaglie, all'uomo con il quale si è sentito in sintonia "da sempre". Massimo Cacciari è in tour culturale per una serie di dibattiti nel cuore della Croazia. Ed è qui che lo ha raggiunto la notizia della morte di Giuseppe Bortolussi. «Tanta tanta amarezza», dice il filosofo, ex sindaco di Venezia.

**Giuseppe Bortolussi è stato uno dei simboli della riscossa del Veneto?**

«È stata fin da subito una persona di grande competenza. Un uomo che ha saputo unire strategia e capacità amministrativa. Sapeva intercettare le necessità e comprendere i problemi. Nei miei anni di governo e di amministrazione a Venezia ha dimostrato di essere insostituibile».

**Il suo gioiello, il Centro studi della Confartigianato-Cgia, è diventato negli anni un "osservatorio" importante della realtà economica regionale e nazionale.**

«Al di là degli impegni di natura amministrativa, Bortolussi è sempre riuscito negli anni a creare cultura. Aveva

**IN POLITICA**

Giuseppe Bortolussi con Massimo Cacciari di cui fu assessore in Comune a Venezia prima della candidatura in Regione



# «Era l'interprete del Veneto»

*Cacciari ricorda l'amico: «Era fuori dagli schemi e il Pd se lo lasciò sfuggire»*

e immagino che abbia ancora una ricchissima collezione di oggetti di design. Ha saputo interpretare la realtà in ebollizione del nostro Veneto».

**Un artefice del "modello veneto".**

«Quello che lo caratterizzava era la sua visione d'insieme. Grazie all'Ufficio studi della Cgia è stato in grado di fare tutto questo: offrire una rappresentazione costante del Veneto e dell'Italia, entrando anche in netta polemica con i Governi nazionali. La sua rivista "Quaderni di ricerca sull'Artigianato" offre e ha of-

ferto riflessioni straordinarie».

**C'è stato anche un Bortolussi meramente politico. Non solo assessore nelle giunte Cacciari, ma anche candidato alla presidenza della Regione per il centrosinistra. Fu sconfitto da Zaia.**

«Fu un candidato diverso proprio per la sua caratura ormai nazionale. Un uomo fuori dagli schemi, e soprattutto lontano dagli schiamazzi e dal populismo che oggi regna incontrastato. Un uomo che anche questo Pd, ormai sgangherato, si è lasciato sfuggire. Eppure

c'era un bagaglio di conoscenze e di esperienze che nasceva dal Movimento dei sindaci, dallo sviluppo del Nordest, dalle istanze di giungere al federalismo».

**Tant'è vero che alla fine Bortolussi fu lasciato solo a Palazzo Ferro Fini...**

«Ecco appunto. Non era uomo per tutte le stagioni. E non si faceva tirare per la giacchetta. Lo si vedeva anche su Venezia dove si impegnò nei settori del commercio e dell'artigianato e dove c'è sempre un tentativo di arrembaggio. A Venezia, se dai uno, c'è

## ECONOMIA

*Sapeva sempre offrire una visione del Nordest anche in polemica con il governo*

## CULTURA

*Spero che la sua collezione di design possa trovare posto nel nuovo museo di Mestre*